

Vincere, e basta!

Ci siamo lamentati pure noi per il mancato ritardato inizio della gara di domenica, perché abbiamo dovuto affrettare un ottimo pranzo prepartita in quel di Milazzo. Ci ha poi pensato la pioggia battente a farci digerire in fretta... A Barcellona avremmo dovuto fare l'en plein di punti, invece abbiamo incassato litri di acqua! Ci ha fatto riflettere vedere tutti quei tifosi amaranto, e tanti di età non proprio giovanile, inzuppati per seguire le sorti della squadra del cuore, in serie D! Peraltro, dopo la figuraccia di Lamezia, che sembrava accantonata, ma che la mancata disputa della gara con l'Igea Virtus, in concomitanza coi risultati delle altre contendenti, ha fatto tornare alla ribalta, come se la vittoria sulla Sancataldese non ci fosse stata. Tre mesi fa neppure il più ottimista dei tifosi amaranto avrebbe pensato di trovarsi in questa situazione a lottare per la vittoria del campionato. Ma dopo avere compiuto l'impresa più complicata, insperata, il serio rischio di buttare tutto all'aria per quell'ignobile prestazione contro la Vigor Lamezia brucia e tanto. Un'esibizione grottesca che ci lascia perplessi perché tutto è sembrato tranne che una normale partita giocata malamente dagli amaranto. "Non abbiamo avuto rispetto per le mille persone che ci hanno seguito e neppure per noi stessi", aveva affermato mister Torrisi nel dopo gara, aggiungendo "se qualcuno non è allineato, si può accomodare fuori". Ecco, sarebbe bene che i giovanotti amaranto dimostrassero la giusta considerazione nei confronti dei tifosi, che non significa andare sotto la curva e saltare, ma mettere in campo tutto quello che hanno per raggiungere l'obiettivo anelato. Un obiettivo che, anche se non dipende più unica-

mente da noi, appare ancora raggiungibile, ad una sola condizione, senza se e senza ma: vincere tutte le prossime otto gare. Improbabile o difficile sono aggettivi che non possiamo più accettare; ora è il momento dell'obbligatorio e di darsi da fare con questo unico pensiero. Fa rabbia dover rilevare che un campionato che avrebbe dovuto essere vinto a mani basse, o quasi, è tuttora in bilico. Lo scorso anno il successo è svanito a causa delle sconfitte negli scontri diretti col Siracusa; sarebbe allucinante se stavolta Lamezia dovesse rivelarsi letale. Ma questa squadra è nelle

condizioni di fare bottino pieno? Sì, e non da tifosi, perché ha fatto vedere di poter essere quella compagine che avrebbe dovuto uccidere il torneo e che se ci ha messo in questa situa-

zione non è certo per questioni di natura tecnica. D'altronde, quando tutto sembrava perduto è riuscita ad inanellare una serie di undici risultati utili con nove vittorie consec-

tive, e non tutte con avversari morbidi. Ne occorrono altre otto, senza inciampi. In soli nove giorni ci giochiamo gran parte del futuro della stagione: non deve essere un proble-

ma. Una rosa di ben 31 giocatori, tutti sostanzialmente intercambiabili (nel bene e nel male...), consente di affrontare questi impegni ravvicinati al massimo della condizione, e d'altronde mister Torrisi ha spesso impiegato a rotazione molti di loro. Insomma, se la Reggina è davvero la squadra meritevole di ottenere la promozione ha ancora l'occasione di dimostrarlo. Ma occorre che tutti, senza indugio alcuno, remino nella stessa direzione sino alla fine. Poi si tireranno i conti.

direttore@forzareggina.net



Cordon Bleu

F.lli Lanxa

BAR - PASTICCERIA C.so Garibaldi, 205 - Tel. 0965 814907
GELATERIA - TAVOLA CALDA Reggio Calabria



La Piadineria

piazza carmine

Reggio Calabria
Via Gaspare del Fosso, 15
tel. 0965491252

instagram
@piadpiazacarmine_official

h. 10.30-14.30 / 18.30-23.30
chiuso domenica



Stazione di Servizio ENI 8806

LUVARÀ PASQUALE

Ricariche telefoniche
Gratta e Vinci
Bollettini LIS
Lottomatica

Reggio Calabria
Via Pasquale Andiloro
Tel. Fax 0965.20110
Cell. 3491850211



INLON

ENGINEERING
THE CONTROL NETWORK COMPANY

AUTOMAZIONE PER IMPIANTI INDUSTRIALI E CIVILI.
AL SERVIZIO DEGLI INSTALLATORI PER APPLICAZIONI
DI EFFICIENZA ENERGETICA E MONITORAGGIO SISTEMI
GESTIONE ALBERGHIERA ANCHE RF.

WWW.INLON.IT

Contribuisci ad incrementare la diffusione di

FORZA REGGINA

pubblicizzando la tua attività con un modico importo. Contatti email: fozareggina@email.com tel. 3405674352



	totale					casa					trasferta				
	p	g	v	p	s	r	v	p	s	r	v	p	s	r	
REGGINA (4°)	47	26	14	5	7	31-18	7	2	4	19-10	7	3	3	12-8	
ACIREALE (16°)	23	26	5	9	12	32-44	3	6	4	18-21	2	3	8	14-23	



colori sociali

GRANATA

prop. DI MAURO
au STRANO
ds MAIORANO
all. COZZA

ACIREALE

p

DI FRANCO
GAFFURI
NEGRI

d

ALGUECHE
DEMOLEON
DI STEFANO
GALLETTA
GALLO
GENOVESE
KEAN
MAIMONE
NARDO
RECHICHI
TOURE'
VITALE

c

COZZA
DI MAURO
DI STEFANO
DOQOUNE
PUGLISI
RAPISARDA
TALOTTA

a

BOULAHIA
FALOU
FLORIDIA
GAGLIARDI
HEBECK
LO FASO
SEMENZIN

il cammino VLamezia-A 1-0.1-1; A-Savoia 1-1.2-2; IgeaV-A 3-0.3-3; A-Messina 1-2.1-2; APalermo-A 2-1.4-0; A-Sancataldese 1-1.1-1; A.Gela 2-1,1-3; Milazzo-A 2-3,1-3; Enna-A 2-1; A-Paternò 2-1,1-2; A-Reggina 1-1; Sambiasi-A 0-0; A-CFavara 1-2; Nissa-A 1-3; A-Gelbison 0-1; Ragusa-A 2-0; A-Vibonese 2-2

stadio 'Aci e Galatea' (capienza 14.500, agibilità 4800), Acireale (Ct)

storia fondazione 1929 come S.S. Acireale Calcio, attiva fino al 1933. Rifondazione nel 1946 come A.S. Acireale. Dal 1957 al 1972 denominazione come Acquapozzillo. Nel 2006 fallimento e rifondazione come S.S.Acireale Calcio; nel 2012 fallimento e nel 2014 rifondazione come A.S. Acireale. Dal 2022 denominazione S.S.Città di Acireale. 2 campionati di serie B dal 1993 al 95, 15 in terza serie. In serie D dal 2017/18.

precedenti

24/25 (D) Reggina-Acireale 1-1 (Di Mauro, GIRASOLE); Ar-RC 0-4 (BARILLA', RAGUSA, BARILLA', BARRANCO) 23/24 (D) Ar-RC 1-1 (Vanzan, AQUINO); RC-Ar 3-1 (BARILLA', GIRASOLE, PERRI, Savonarola) 92/93 (C1) RC-Ar 2-2 (Sorbello, Nuccio, BIZZARRI 2); Ar-RC 2-1 (Sorbello, Nuccio, TEDESCO) 91/92 (C1) RC-Ar 3-2 (ZANIN, Cancelli, TEDESCO, GIACCHETTA, Infantino); Ar-RC 0-0 75/76 (C) RC-Ar 1-1 (ENZO, Stoppa); Ar-RC 2-2 (Gallo AUT, ENZO, Leotta, Manini) 74/75 (C) RC-Ar 2-0 (PIANCA, DEL FABBRO); Ar-RC 3-0 (Femiano, Gallo, Fiore) 52/53 (IVs) Ar-RC 1-1 (D'ALO'): RC-Ar 2-1 (ISPANI, autogol) 50/51 (C) Ar-RC 1-1 (FERRI); RC-Ar 1-0 (BEGHI) 49/50 (C) RC-Ar 1-0 (KOROSTOLEV); Ar-RC 2-2 (KOROSTOLEV 2) 48/49 (C) Ar-RC 1-1 (BIAVATI); RC-Ar 2-0 (BIAVATI, COLLICA) 47/48 (C) Ar-RC 0-0; RC-Ar 1-1 (Rizzo, SPERTI) 46/47 (C) Ar-RC 1-2 (PEZZANO, BERCARICH); RC-Ar 4-1 (SCULLI, BISAGNI, Creziato, BERCARICH, COLLICA) 32/33 (Id) Ar-RC 3-0; RC-Ar 5-2 (BOTTARO 2, GRANDIS, GORIA, FACCENDA)

CLASSIFICA		
ATHLETIC PALERMO	54	ENNA '30
SAVOIA	51	RAGUSA28
NISSA	50	VIBONESE27
REGGINA '	47	CASTRUMFAVARA24
IGEA VIRTUS '*	45	SANCATALDESE24
GELBISON	41	ACIREALE °23
MILAZZO	39	MESSINA ^23
SAMBIASE 39		PATERNÒ17
GELA °	38	° * 1 gara in meno ^ -14 penalizzazione
VIGOR LAMEZIA	35	* 5 penalizzazione ° -1 penalizzazione

27° GIORNATA (10° R.) MERC. 25.3.26 H 14,30		
ACIREALE-ENNA	IGEAV-REGGINA	
28° GIORNATA (11° R.) 22.3.2026	29° GIORNATA (12° R.) 29.3.26 H 15	
CFAVARA-SANC. (H 14,30)	ACIREALE-SAMBIASE	
GELBISON-IGEA V	APALERMO-REGGINA	
MILAZZO-SAVOIA	ENNA-MILAZZO	
PATERNÒ-ENNA	GELA-PATERNÒ	
VIBONESE-MESSINA	IGEA V-CFAVARA	
NISSA-APALERMO (H 15)	MESSINA-GELBISON	
RAGUSA-VLAMEZIA	SANCATALDESE-NISSA	
SAMBIASE-GELA	SAVOIA-RAGUSA	
	VLAMEZIA-VIBONESE	



Direzione - redazione Via G. Pepe 50, 89127 Reggio Calabria tel. 3405674352 email forza.reggina@gmail.com

Autorizzazione Tribunale Reggio Calabria n. 5/75 Edizione chiusa giovedì Impaginazione Stampa Libera - Stampa Scarlata

CORSA A 4 PER LA PROMOZIONE

A.Palermo (54)	Savoia (51)	Nissa (50)	REGGINA (47)
IGEA V			
NISSA	MILAZZO	APalermo	Acireale
Reggina	Ragusa	SANCATALDESE	APALERMO
GELBISON	Messina	Gela	Enna
CFavara	VLAMEZIA	ACIREALE	GELA
VIBONESE	IgeaV	Enna	Paternò
Savoia	APALERMO	SAMBIASE	MILAZZO
RAGUSA	Sancataldese	Paternò	Sambiasi

La storia di **CICCIO COZZA** e del suo amore per la Reggina. Lui Ulisse e lei la sua Itaca: il centro-campista calabrese col fiuto del gol ha spesso e volentieri vagabondato in giro per l'Italia, ma tornando ogni volta a casa. Il giovanissimo Ciccio si trasferisce a Reggio Calabria, dove si ferma per ben sei anni. Allo scoccare della maggiore età gli viene proposto di entrare nella Primavera del Milan. Al momento non immaginava che la storia d'amore con la Reggina fosse appena agli inizi. Coi Diavoli disputa la sua prima partita tra i professionisti nella Coppa Italia 93/94 contro il Piacenza a San Siro. Quella prima presenza sarà anche l'ultima per lui tra i rossoneri: anche se il presidente Berlusconi lo ammira moltissimo ("l'erede di Demetrio Albertini", lo definisce), nelle gerarchie a centrocampo è ultimo, e così nel 1994 viene ceduto in prestito alla Reggiana, dove peraltro esordisce in serie A. Dopo quattro stagioni in prestito (Vicenza, Torino, Lucchese, Cagliari), il 23enne Cozza passa infine al Lecce a titolo definitivo, dove rimane due stagioni. Accade così che l'allora presidente della Reggina Lillo Foti, giunto all'aeroporto di Fiumicino, vi incontra uno spaesato ragazzo di Cariatì che da anni gli piace da impazzire. Cozza è diretto verso Lecce, mentre in mano lui ha un biglietto per Reggio Calabria, ma decide di fare la follia: l'imprenditore calabrese fa al volo un cambio destinazione e sale sullo stesso aereo del centrocampista. E su quell'aereo riesce a persuaderlo a tornare a casa. Dopodiché, come racconta lo stesso Ciccio, i due atterrano a Lecce e scendono, insieme, a Reggio in macchina. Il ritorno alla Reggina è un trionfo. Non subito, perché la prima metà stagionale è penalizzata da infortuni, ma nel girone di ritorno gioca tutte le partite e mette a segno 2 gol, contribuendo in maniera importante alla seconda promozione in serie A della sua carriera, e questa volta a casa sua. Da lì in poi per Ciccio è tutta discesa: i suoi gol dalla distanza, la sua eleganza palla al piede, le sue punizioni incantano Reggio. Nonostante la presenza in campo di un certo Pirlo, riesce a trovare spazio. Per gli amaranto Cozza diventa così importante da essere elevato al rango di capitano della squadra. Tra il 1999 e il 2004 Francesco dà il meglio di sé, e i fantallenatori della prima ora ricorderanno che vent'anni fa il nome di Cozza era tra i primi ad essere chiamati all'asta. Il classico attaccante listato centrocampista, il classico nome 'piccolo' solo in apparenza, il classico campione di provincia che a conti fatti rende più di tanti presunti fuo-

CALENDARIO AMARANTO
1. (7/9/25-4/1/26) CFAVARA 2-1 (Varela, GIRASOLE, Varela) / 2-0 (RAGUSA, FERRARO) 2. (13/9-11/1) Nissa 1-0 (FERRARO) / 1-2 (GIRASOLE D., GIULIODORI, Terranova) 3. (20/9-18/1) VIBONESE 0-0 / 3-0 (EDERA, MUNGO, FERRARO) 4. (24/9-25/1) Gelbison 2-3 (Viscomi, Piccioni, MUNGO, EDERA, Papaserio) / 0-1 (BARILLA') 5. (28/9-1/2) SAVOIA 1-1 (BARILLA', Ledesma) / 1-1 (Vumbaca, FERRARO) 6. (5/10-8/2) Ragusa 2-0 (DI GRAZIA, FOMETE) / 0-1 (GIRASOLE D.) 7. (12/10-15/2) MESSINA 1-0 (Roseti) / 1-1 (Tedesco, PALUMBO) 8. (19/10-22/2) VLamezia 0-1 (Staiano) / 2-0 (Cosendey 2) 9. (26/10-28/2) SANCATALDESE 0-1 (MONTALTO) / 2-0 (GIRASOLE D., Di Rienzo AUT.) 10. (2/11-15/3) IgeaV 0-1 (Cicirello) 11. (9/11-22/3) ACIREALE 1-1 (Samb, GRILLO) 12. (16/11-29/3) APalermo 2-3 (PELLICANO', Mazzotta, EDERA, Micoli, Zalazar) 13. (23/11-2/4) ENNA 0-1 (FERRARO) 14. (30/11-12/4) Gela 1-0 (DI GRAZIA) 15. (7/12-19/4) PATERNO' 0-2 (RAGUSA, GIRASOLE R.) 16. (14/12-26/4) Milazzo 2-0 (EDERA, FERRARO) 17. (21/12-3/5) SAMBIASE 0-1 (FERRARO)

riclasse. Ciccio ha raggiunto una costanza di rendimento mai avuta prima. Tanto che nel 2004 Luigi De Canio, che l'aveva allenato un anno prima, lo vuole a tutti i costi al Genoa. Francesco parte alla volta della Lanterna. ("Mi chiamava un giorno sì e uno no per farsi portare a Genova", dice Enrico Preziosi il presidente rossoblu, "a costi non da saldo e per un ingaggio per quattro anni", la Repubblica; 13.6.04), ma la sorte non è generosa con lui. De Canio viene esonerato dopo pochissime partite, e il nuovo mister Cosmi non vede Cozza neanche con il cannocchiale. L'ormai trentunenne non ha nessuna intenzione di sidersi in panchina, specie dopo i successi ottenuti in terra natia, e così... Torna ancora lì, sempre lì, a Reggio Calabria. In realtà ci arriva dopo un ping pong tra la Reggina e il Siena, e solo nel 2007 torna in amaranto a titolo definitivo. Nella stagione 2005, trascorsa in prestito nella squadra calabrese, gioca addirittura da punta in coppia con Amoruso. Ed a questo ruolo si adatta con sorprendente prontezza: ne sono testimoni le ben 9 reti in 32 gare disputate. Alla Reggina poi resta altri due anni. Nel 2009 lascia la squadra per l'ultima volta da calciatore: vi tornerà come allenatore ed a varie riprese per rivestire altri ruoli manageriali. L'ultima stagione della sua carriera Ciccio la gioca alla Salernitana, il 23 marzo 2010 gioca la sua ultima partita, contro il Lecce. Il dato più impressionante che lascia Ciccio al momento dell'addio al calcio giocato è la media gol mantenuta alla Reggina: i numeri parlano di 235 presenze e 48 reti, che fanno di lui il secondo marcatore di sempre della Reggina in serie A, ed in assoluto dietro Bercarich. A riassumere in poche parole quello che Reggio rappresenta e ha rappresentato per lui ci pensa proprio Ciccio in prima persona, quando ci dice: Il presidente Foti mi chiamava 'amore mio', ma la vera storia d'amore è stata con la sua Reggina. (**Tacchetti di provincia**; 1.4.22)

Una speranza, ma forse è anche il caso di dire una certezza su chi, dopo Gianfranco Zola, sarà l'uomo copertina del campionato: "Io punto su Cozza, ha talento e fantasia". Di sicuro, nonostante l'incidente di percorso di Monza, continuerà ad essere il rigorista del Genoa: "Contro la Juventus - spiega il tecnico De Canio - si è subito impossessato della palla, evidentemente era convinto di fare gol. Come alla Reggina contro l'Udinese sbagliò il rigore, ma l'arbitro lo fece ripetere. Rimise la palla sul dischetto e questa volta segnò, ma l'arbitro fece nuovamente ripetere il tiro: ancora Cozza dagli undici metri e gol". (**G.Adamoli**; la Repubblica; 23.7.04)

Basta un breve 'viaggio telefonico' per togliere il

I NUMERI AMARANTO	
TORRISI Alfio (82)	13 / 8 3 2
POLITO Danilo	3 / 3 0 0
SORCI Salvatore (84)	2/ 1 0 1
TROCINI Bruno (74)	8 / 2 2 4
1 LAGONIGRO Antonio (06)	23 / -15
2 ADEJO Daniel (89) 12	
3 DISTRATTO Francesco (07)	17
4 SALANDRIA Francesco (95)	14
5 GIRASOLE Rosario (06)	15 / 1
6 DESIATO Francesco (05)	4
7 MUNGO Domenico (93)	21 / 2
8 BEVILACQUA Leonardo (03)	7
9 FERRARO Luca (97)	20 / 7
10 DI GRAZIA Francesco (96)	23 / 2
11 RAGUSA Antonino (90)	19 / 2
14 GIULIODORI Gianfranco (04)	6 / 1
15 VERDUCI Giuseppe (02)	3
17 BARILLA' Antonino (88)	14 / 2
20 EDERA Simone (97)	21 / 4
21 LANZILLOTTA Simone (07)	12
24 LAARIBI Mohamed (93)	20

Francesco COZZA				
19.1.74 Cariatì				
gen99	B	19	2	
99/00	A	17	2	
00/01	A	32	5	
01/02	B	26	6	
02/03	A	26	4	
03/04	A	27	8	
05/06	A	32	9	
07/08	A	27	6	
08/09	A	25	4	
all.				
14/15	C	13	sost.	
15/16	D	36	4°	

tappo ai ricordi dei cuori amaranto col presidente del fan club Ciccio Cozza, l'inseparabile Maurizio Crea: "Sapete a Reggio che significava il numero 35 di Ciccio? Che a 35 anni voleva smettere. Da giocatore della Reggina. Però non hanno voluto. Sarebbe bastato un anno in B, un anno solo". Il ciclo è finito quando la Reggina ha lasciato scadere il contratto della vecchia bandiera. Novellino sentenziò in estate che Cozza e l'amaranto avrebbero potuto anche perdersi di vista. Per gli amici di Cozza, "lui e Cirillo sono stati i parafulmini di tanti errori societari. La cosa bella di Reggio è che Cozza era amato quanto criticato: hanno sempre preteso tanto da lui". La Reggina l'ha sentita sulla pelle, e non solo perché ha indossato maglia e fascia. Prosegue Crea: "Ci frequentiamo da quando aveva 14 anni: su e giù per Reggio, stadio Granillo e centro Sant'Agata. Cozza è cresciuto qui, rione Gebbione". Poi è diventato l'idolo. Però c'ha messo tempo. "Lo è veramente diventato quando ha segnato ai messinesi. Il gol più bello di Cozza è quello con le mani alle orecchie. A Messina lo insultavano. Lui segnò e poi portò le mani alle orecchie. E la gioia più grande - da tifoso - è stato il gol al ritorno: ci ha portato in alto ed ha condannato il Messina alla retrocessione. Da amante del calcio, invece, il gol più bello è stato a Brescia, l'anno che lui arrivò e noi salimmo in A: collo sinistro, al volo, da 30 metri". In riva allo Stretto fa molto caldo: "La gente soffre ed è stanca. Ha già contestato ed i calciatori vorrebbe mangiarseli". Il suo amico per la pelle è Carmelo Moro. Giocavano insieme nella Reggina, ma Moro è stato un pizzico più sfortunato. (**P.Tallarino**, la Città di Salerno; 29.10.09)

27 PANEBIANCO Antonio (01)	2
29 PALUMBO Antonio (05)	16 / 1
30 SUMMA Gianmarco (06)	2 / -3
32 GUIDA Angelo (02)	7
33 FOMETE Denis (05)	5 / 1
38 FANARI Leonardo (07)	1
67 CANINO Samuele (08)	
68 GIRASOLE Domenico (00)	25 / 4
71 PORCINO Antonio (95)	17
73 CHIRICO Francesco (08)	1
89 PELLICANO' Antonino (06)	11 / 1
95 SARTORE Francisco (95)	9
97 FOFANA' Lamine (97)	14
99 MACRI' Agostino (08)	6
8 BLONDETT Edoardo (92)	9
16 GATTO Francesco (07)	8
22 BOSCHI Andrea (06)	3
23 CORRENTI Riccardo (01)	7
30 MONTALTO Adriano (88)	7 / 1
40 RIZZO Antonio (05)	1
44 GRILLO Paolo (97)	11 / 1